

Fisso o Variabile? Insidie e opportunità nella scelta del tasso

L'analisi del portafoglio finanziamenti
come bussola per la scelta corretta

Tasso Fisso vs Tasso Variabile: La Soluzione Dipende dal Contesto

È un dilemma che gli imprenditori devono affrontare frequentemente, soprattutto quando i tassi d'interesse sembrano essere in costante mutamento: optare per un tasso fisso o variabile per un nuovo finanziamento? La risposta, come spesso accade in questi casi, non è univoca: dipende!

Le banche offrono prevalentemente finanziamenti a tasso variabile, con l'opzione di convertirlo in fisso attraverso specifici strumenti finanziari, come ad esempio i derivati swap. Questo argomento, tuttavia, merita una discussione a parte, per comprendere a fondo i pro e i contro di tale strategia.

Sebbene la possibilità di ottenere un finanziamento a tasso fisso esista, chiedendolo specificatamente alla banca, tale opzione avrà inevitabilmente un costo iniziale superiore a quello variabile. Da qui nasce il dilemma..

L'Analisi del Portafoglio Finanziamenti come Bussola nella Scelta del Tasso

Una strategia praticabile per affrontare questa decisione può essere l'analisi del portafoglio finanziamenti di medio/lungo termine. Questa analisi aiuta a comprendere la tipologia di tasso (fisso o variabile) che incide sul debito residuo di tutti i finanziamenti attualmente in corso.

Prendiamo ad esempio un'impresa che ha quattro finanziamenti di medio/lungo termine, con un debito residuo totale di € 1.370.000.

Portafoglio finanziamenti di m/l termine							
Finanziamento	Banca	Importo iniziale	Data accensione	Debito residuo	Data scadenza	Tipo tasso	Peso %
N° xxxxxxxxxxxx	Banca A	1.000.000	30/06/2019	895.000	30/06/2027	Variabile	65,3%
N° xxxxxxxxxxxx	Banca A	250.000	30/11/2018	100.000	31/12/2023	Fisso	7,3%
N° xxxxxxxxxxxx	Banca B	500.000	30/04/2021	350.000	31/05/2026	Fisso	25,5%
N° xxxxxxxxxxxx	Banca C	150.000	31/08/2018	25.000	30/09/2023	Fisso	1,8%
TOTALE				1.370.000			

Osservando la distribuzione percentuale del debito residuo di ciascun finanziamento rispetto al totale, possiamo comprendere il peso di ogni singolo mutuo. Sommando le percentuali relative ai mutui a tasso fisso e a tasso variabile, otteniamo la distribuzione del portafoglio finanziamenti tra le due tipologie di tasso.

Distribuzione tasso	
Fisso	34,7%
Variabile	65,3%

Considerare il Momento di Mercato: Prevenire le Fluttuazioni dei Tassi d'Interesse

Se nel portafoglio predominano i mutui a tasso variabile, sarebbe opportuno bilanciare la posizione optando per un tasso fisso in caso di un nuovo finanziamento, e viceversa nel caso in cui fosse stato il tasso fisso a prevalere.

Tuttavia, è fondamentale anche considerare il contesto di mercato. Infatti, se ci troviamo in un periodo di aumento dei tassi, la scelta di un tasso fisso potrebbe essere vantaggiosa per evitare ulteriori rialzi, magari chiedendo alla banca di avere una penale di estinzione anticipata pari a zero o molto vicino allo zero in modo da poter estinguere anticipatamente la posizione in caso di successiva discesa dei tassi. Il ragionamento inverso, ovviamente, vale in un periodo di calo dei tassi.

È importante dunque valutare attentamente sia la situazione attuale del portafoglio dell'impresa, sia le previsioni di mercato in termini di tendenza dei tassi d'interesse. Oltre a ciò, esistono strategie "ibride", che prevedono un tasso variabile con un tetto massimo (chiamato tecnicamente CAP) all'aumento dei tassi. Ma questo è un argomento che affronteremo più approfonditamente quando parleremo di coperture contro i rischi finanziari.

Conclusioni

Navigare nel mare della finanza aziendale può essere una sfida, specialmente quando si tratta di scegliere tra un tasso fisso e uno variabile. Tuttavia, come abbiamo visto, ci sono strumenti a nostra disposizione per guidarci in questa decisione. L'analisi del portafoglio finanziamenti e la considerazione del contesto di mercato possono essere due potenti bussole. Inoltre, la possibilità di optare per soluzioni ibride offre un ulteriore grado di flessibilità. Ma, al di là delle strategie e degli strumenti, ricordiamo sempre che ogni decisione finanziaria dovrebbe essere presa considerando le specificità dell'azienda, le sue esigenze e i suoi obiettivi a lungo termine. Dopo tutto, la finanza non è una scienza esatta, ma un campo dove il buon senso, la prudenza e l'anticipazione sono le vere chiavi del successo.



Via Bologna, 14 - 65121 Pescara

www.cfiadvisors.it

+39 085 8625178

La consulenza finanziaria che fa crescere le piccole e medie imprese